



Consiglio di bacino Valle del Chiampo

Comuni di: **Altissimo, Arzignano, Brendola, Chiampo, Crespadoro, Gambellara, Lonigo, Montebello Vicentino, Montecchio Maggiore, Montorso Vicentino, Nogarole Vicentino, San Pietro Mussolino, Zermeghedo**

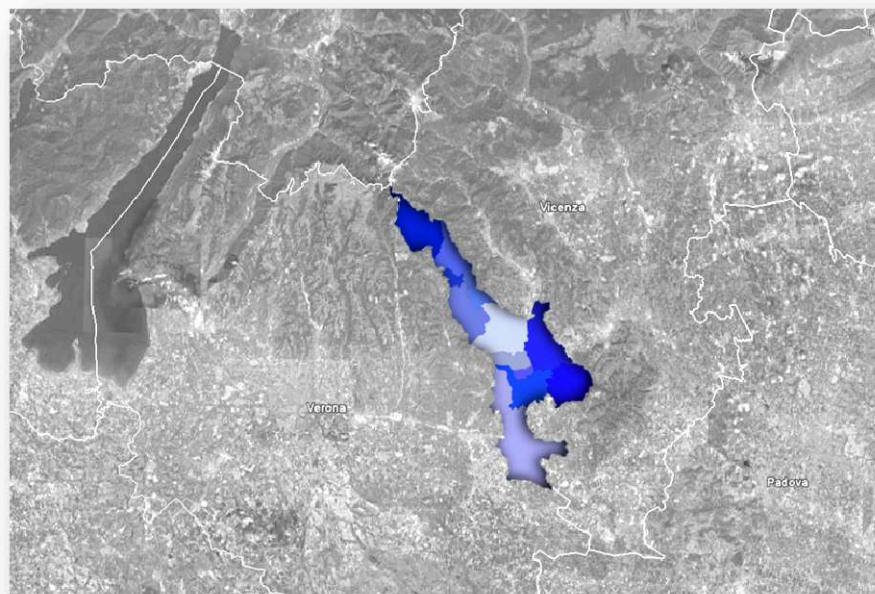
PIANO D'AMBITO 2000-2029 DELL'A. T.O. VALLE DEL CHIAMPO

Revisione triennale e Aggiornamento tariffario dal 2011

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

DICHIARAZIONE DI SINTESI

ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - D.R. 791 del 31.03.2009



A.T.O. VALLE DEL CHIAMPO

Presidente:	Dott. Giorgio Gentilin
Direttore:	Dott.ssa Anna Tosini
Sede legale:	<i>P.zza Libertà 12 - 36071 Arzignano (VI)</i>
Email:	<i>ato@comune.arzignano.vi.it</i>
Telefono:	<i>0444 476628</i>
Fax:	<i>0444 476639</i>
Partita I.V.A./C.F.:	<i>00928820240</i>

Novembre 2011
APPROVAZIONE DELL'ASSEMBLEA D'AMBITO n. 9 DEL 29/12/2011
Revisione - Ottobre 2014
ADEGUAMENTO ALLE PRESCRIZIONI DEL PARERE POSITIVO DELLA
COMMISSIONE REGIONALE VAS n. 153 DEL 29/07/2014



Consiglio di bacino Valle del Chiampo

*Comuni di: Altissimo, Arzignano, Brendola, Chiampo, Crespadoro,
Gambellara, Lonigo, Montebello Vicentino, Montecchio Maggiore,
Montorso Vicentino, Nogarele Vicentino, San Pietro Mussolino,
Zermeghedo*

CONSIGLIO DI BACINO VALLE DEL CHIAMPO

PIANO D'AMBITO 2000 – 2029

REVISIONE TRIENNALE ED AGGIORNAMENTO TARIFFARIO ANNO 2011

DICHIARAZIONE DI SINTESI

Art. 17, comma 1 lettera b) D. Lgs 12 aprile 2006 n° 163



Premesse

La Dichiarazione di Sintesi è prevista dall'art. 17 (Informazione sulla decisione) comma 1 lettera b) del D.Lgs 12 aprile 2006 n° 163 e ss.mm.ii., che stabilisce quanto segue:

1. La decisione finale è pubblicata nella Gazzetta Ufficiale o nel Bollettino Ufficiale della Regione con l'indicazione della sede ove si possa prendere visione del piano o programma adottato e di tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria. Sono inoltre rese pubbliche, anche attraverso la pubblicazione sui siti web della autorità interessate:
 - a) il parere motivato espresso dall'autorità competente;
 - b) *una dichiarazione di sintesi in cui si illustra in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano o programma e come si è tenuto conto del rapporto ambientale e degli esiti delle consultazioni, nonché le ragioni per le quali è stato scelto il piano o il programma adottato, alla luce delle alternative possibili che erano state individuate;*
 - c) le misure adottate in merito al monitoraggio di cui all'articolo 18.

Si riporta quindi qui di seguito quanto prescritto dalla norma in merito alla procedura di VAS del Piano d'Ambito del Consiglio di Bacino della Valle del Chiampo

Modalità con le quali le considerazioni ambientali sono state integrate nel Piano

Il Rapporto Ambientale, integrato secondo le indicazioni fornite dall'Autorità Competente, contiene le informazioni di cui all'allegato VI del D.Lgs. 152/2006, nonché la descrizione e la valutazione degli effetti significativi che l'attuazione del Piano potrebbe avere sull'ambiente come prescritto dall'art. 13 del medesimo D.Lgs. 152/2006.

Atteso che uno degli aspetti fondamentali del processo integrato di pianificazione e valutazione consiste nella definizione delle criticità del territorio oggetto di pianificazione, le stesse hanno rappresentato gli elementi che hanno meritato una particolare attenzione in fase di pianificazione.

Modalità con le quali si è tenuto conto del Rapporto Ambientale

E' stata effettuata la valutazione degli effetti derivanti dall'attuazione degli interventi previsti dal Piano.

Atteso che tali interventi sono finalizzati ad attenuare, se non risolvere, le criticità rilevate all'interno del sistema idrico integrato, è stata scelta una metodologia di valutazione che si propone di evidenziare non tanto i probabili effetti sulle componenti ambientali, quanto piuttosto di verificare la sostenibilità delle azioni di Piano rispetto alle criticità riscontrate.

Si ritiene, infatti, che gli interventi previsti sulle reti acquedottistiche e fognarie, nonché gli interventi sugli impianti di depurazione possano determinare un miglioramento della qualità delle acque



superficiali e sotterranee (in particolare l'estensione delle reti fognarie a zone non servite), nonché attenuare le criticità idrauliche del territorio (interventi sulla rete meteorica).

Di quanto sopra se ne è tenuto conto nel Rapporto Ambientale, individuando le necessarie misure di mitigazione/compensazione per attenuare gli effetti negativi significativi derivanti dall'attuazione delle azioni del Piano.

Modalità con le quali si è tenuto conto degli esiti della consultazione

Tutte le prescrizioni poste dalle seguenti Autorità Ambientali sono state considerate in fase di stesura del Rapporto Ambientale ed in particolare:

- A.R.P.A.V. – Dipartimento Provinciale di Vicenza – prot n. 48087 del 24.04.2012;
- Comune di Montecchio Maggiore – senza numero di protocollo del 16.05.2012;
- Autorità di Bacino dei Fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione – prot. n. 1241/B.5.5/4 del 25.05.2012;
- Autorità di Bacino del Fiume Adige – prot. N. 0001093 del 18.06.2012;
- Regione del Veneto – Segreteria Regionale per l'Ambiente – Direzione Tutela Ambiente – prot. . 255223 del 1.06.2012;
- Regione Veneto – Segreteria Regionale per le Infrastrutture – Unità di Progetto Coordinamento Commissioni VAS VINCA NUVV – prot. N. 518968 del 15.11.2012 - Parere della Commissione VAS sul Rapporto Ambientale Preliminare n. 118 del 30.12.2012.

Per quanto riguarda, invece, i pareri espressi dalle Autorità Ambientali dopo avvenuta adozione del Piano e del Rapporto Ambientale si evidenzia che prima della approvazione si provvederà ad adeguarli alle prescrizioni poste.

Ragioni per le quali è stato scelto il piano adottato alla luce delle alternative possibili che erano state individuate

Già in fase di Rapporto Ambientale Preliminare era stata verificata la sostanziale coerenza degli obiettivi di Piano con gli obiettivi di sostenibilità ambientale.

Nel Rapporto Ambientale, tenuto conto delle azioni assunte dal Piano, sono state sviluppati e verificati in particolare i seguenti punti.

- Grado di coerenza con i principi consolidati dello sviluppo sostenibile (Nuova Strategia dell'UE in materia di sviluppo sostenibile – SSS) - coerenza esterna.
- Grado di coerenza con la programmazione settoriale previdente (Piano di Tutela dell'Acqua – PTA) - coerenza esterna.
- Grado di coerenza con la pianificazione territoriale regionale (Piano Territoriale Regionale di Coordinamento – nuovo PTRC) - coerenza esterna.
- Grado di coerenza con la lettura del territorio svolta durante la realizzazione del presente Rapporto Preliminare (prima parte) e del Quadro Conoscitivo.



- Grado di coerenza tra i diversi livelli del Sistema degli obiettivi (coerenza interna).
- Individuazione di buone pratiche, compensazioni e mitigazioni.
- L'impronta ecologica.

Misure adottate in merito al monitoraggio di cui all'articolo 18

In relazione alle criticità emerse in sede di analisi ambientale nonché agli obiettivi di sostenibilità è stato predisposto nel Rapporto Ambientale il piano di monitoraggio che più avanti si riporta, con l'individuazione degli indicatori giudicati rilevanti nella fase di valutazione degli impatti.

La fase di monitoraggio e controllo si propone di seguire l'evoluzione degli effetti del Piano d'Ambito nel tempo e verificare l'attendibilità delle previsioni fatte, valutando la "distanza" degli obiettivi prefissati in fase di pianificazione rispetto agli effetti che si verificano in fase di attuazione degli interventi del Piano.

Nella Parte III della Proposta di Rapporto Ambientale è riportato il piano di monitoraggio che utilizzerà quegli indicatori giudicati rilevanti nella fase di valutazione degli impatti.

Vengono ipotizzate due tipologie di indicatori per il monitoraggio:

- una a breve termine, più indicata per la dimensione operativa ed in particolare per le azioni (da realizzarsi ogni 3 anni), che si configura come un monitoraggio intermedio e servirà per l'individuazione tempestiva degli eventuali effetti negativi che non si sono potuti prevedere in fase di valutazione e per l'adozione di misure correttive opportune;
- una a medio - lungo termine, più indicata per la dimensione strategica (da realizzarsi dopo 10/15 anni dall'approvazione del Piano), si configura come una valutazione "ex post" e consentirà di avere un quadro complessivo degli effetti provocati dall'attuazione del Piano.

Già attraverso questo secondo aggiornamento del Piano d'Ambito, sono state eseguite valutazioni sull'andamento degli indicatori prescelti per il monitoraggio dal primo aggiornamento di Piano del 2005 ad oggi, ottenendo a tutti gli effetti, se così si può dire, una sorta di monitoraggio ex ante rispetto all'attuale aggiornamento.

L'Autorità Competente, con il parere motivato n. 153 del 29.07.2014, ha posto la seguente prescrizione:

"Nel punto 5 della relazione tecnica del Piano "Recepimento delle indicazioni formulate nell'ambito della procedura VAS" dovrà essere inserito il seguente allegato relativo al piano di monitoraggio:

"Criteri di verifica e modalità di monitoraggio delle previsioni di sostenibilità del Piano in rapporto alla Valutazione Ambientale Strategica:

Al fine di assicurare il controllo sugli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione del Piano nonché la verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati, così da individuare tempestivamente gli impatti negativi imprevisti e, quindi, adottare le opportune misure correttive, è redatto il Piano di Monitoraggio.

Sulla base del Rapporto Ambientale elaborato per la VAS, le componenti ambientali indicate (con relativi indicatori) da sottoporre a monitoraggio sono le seguenti:

[va inserito il Piano di Monitoraggio proposto nel Rapporto Ambientale].



Consiglio di bacino Valle del Chiampo

Comuni di: Altissimo, Arzignano, Brendola, Chiampo, Crespadoro, Gambellara, Lonigo, Montebello Vicentino, Montecchio Maggiore, Montorso Vicentino, Nogarele Vicentino, San Pietro Mussolino, Zermeghedo

Il popolamento degli indicatori di monitoraggio dovrà essere effettuato a cura del Consiglio di Bacino proponente, che potrà avvalersi delle risorse informative messe a disposizione dal Sistema Informativo Territoriale della Regione Veneto.

Nella fase di attuazione del Piano tuttavia si potranno ridefinire il numero e la tipologia degli indicatori ora individuati per il monitoraggio.”

Il Consiglio di Bacino Valle del Chiampo, d'intesa con la Regione, attiva il processo di verifica del monitoraggio delle varie azioni ed in considerazione degli obiettivi di sostenibilità ambientale e socio-economica, provvede a redigere ogni tre/cinque anni specifico rapporto al fine di verificare come le azioni operino nei confronti del Piano.”

Si riporta qui di seguito le schema del Piano di Monitoraggio previsto nel Piano



Consiglio di bacino Valle del Chiampo

Comuni di: Altissimo, Arzignano, Brendola, Chiampo, Crespadoro, Gambellara, Lonigo, Montebello Vicentino, Montecchio Maggiore, Montorso Vicentino, Nogarole Vicentino, San Pietro Mussolino, Zermeghedo

PIANO DI MONITORAGGIO				
INDICATORE	DPSIR	PERIODICITA'	UNITA' DI MISURA	FONTE DEI DATI
Acque superficiali				
Livello Inquinamento Macrodescrittori (LIM)	S	Annuale	LIVELLO, STATO (per stazione)	ARPAV
Livello Inquinamento Macrodescrittori per lo stato ecol. (LIMeco)	S	Annuale	LIVELLO, STATO (per stazione)	ARPAV
Sostanze prioritarie DM 260/10, superamento standard qualità	S	Annuale	sost. tabb. 1/A, 1/B all. 1 DM 260/10 (stazione)	ARPAV
Elementi di Qualità Biologica (EQB)	S	Triennale	CLASSE DI QUALITA' (per stazione)	ARPAV
Stato Ecologico dei Corsi d'Acqua (SECA)	S	Triennale	CLASSE DI QUALITA' (per stazione)	ARPAV
Acque sotterranee				
Concentrazione nitrati	S	Annuale	mg/l (per stazione)	ARPAV
Stato chimico puntuale	S	Annuale	BUONO/SCADENTE (per stazione)	ARPAV
Stato Quantitativo Acque Sotterranee (SQuAS)	S	Annuale	CLASSI (per stazione)	ARPAV
Stato Ambientale Acque Sotterranee (SAAS)	S	Annuale	CLASSE (per stazione)	ARPAV
Acquedotto				
Copertura rete acquedotto civile	R	Annuale	% (totale e per Comune)	Ente gestore
nuovi tratti condotta	R	Annuale	km (totale e per Comune)	Ente gestore
interventi riparazione, sostituzione condotte	R	Annuale	km (totale e per Comune)	Ente gestore
Consumo idrico annuo acquedotto civile	P	Annuale	m ³ /anno, m ³ /anno Comune, m ³ /ab anno	Ente gestore
Perdite rete acquedotto civile	P	Annuale	% (totale e per Comune)	Ente gestore
Condotte in cemento amianto	S	Annuale	% (totale e per Comune)	Ente gestore
Qualità delle acque destinate al consumo umano	S	Annuale	mg/l NO ₃	ARPAV

Piano d'Ambito 2000/2029 dell'ATO Valle del Chiampo
Revisione triennale ed aggiornamento tariffario anno 2011.

Dichiarazione di Sintesi



Consiglio di bacino Valle del Chiampo

Comuni di: Altissimo, Arzignano, Brendola, Chiampo, Crespadoro,
Gambellara, Lonigo, Montebello Vicentino, Montecchio Maggiore,
Montorso Vicentino, Nogarele Vicentino, San Pietro Mussolino,
Zermeghedo

Fognatura				
Copertura rete fognatura civile	R	Annuale	% (totale e per Comune)	Ente gestore
nuovi tratti condotta	R	Annuale	km (totale e per Comune)	Ente gestore
Separazione rete mista	R	Annuale	km, % rete mista (totale e per Comune)	Ente gestore
interventi riparazione, sostituzione condotte	R	Annuale	km (totale e per Comune)	Ente gestore
Acque reflue collettate al depuratore	R	Annuale	% (totale e per Comune)	Ente gestore
Condotte in cemento amianto	S	Annuale	% (totale e per Comune)	Ente gestore
Conformità degli agglomerati ai requisiti di collettamento	R	Biennale	AE	ARPAV
Depuratori				
Copertura del servizio	P/R	Annuale	ab.eq serviti/ ab.totali, ab.eq serviti per depuratore	Ente gestore
Volume erogato/Volume depurato	P/R	Annuale	%	Ente gestore
Acque reflue destinate al riutilizzo	R	Annuale	%	Ente gestore
COD medio allo scarico	P	Annuale	O ₂ mg/l	Ente gestore
Azoto totale scaricato	P	Annuale	mg/l	Ente gestore
Conformità dei sistemi di depurazione delle acque reflue urbane	R		AE	ARPAV
Rete meteorica				
nuovi tratti condotta	R	Annuale	km (totale e per Comune)	Ente gestore